



## ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO



MUSEO STORICO DI MONTEROTONDO

Ma il museo storico di Monterotondo non è solo un museo in senso tradizionale. Anzi, il direttore Paolo Togninelli tiene a precisare che vuole essere soprattutto una banca della memoria collettiva, invitando i cittadini a portare cimeli di famiglia che possano gettare ulteriore luce sulla storia più o meno nota di questo territorio. Ed ecco infatti una signora che mette a disposizione una camicia da notte realizzata dalla madre da seta

# Quando il museo diventa banca della memoria collettiva

di Laura Clarke

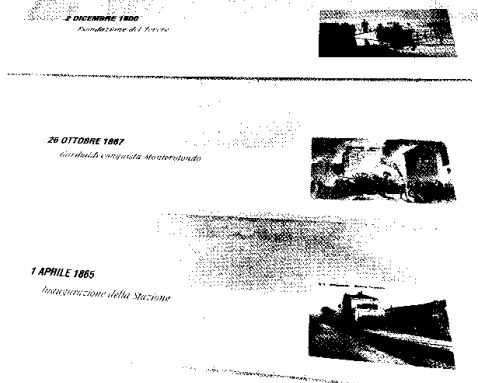
**R**accontare i fatti più importanti della storia recente locale e custodirne la memoria: è questo l'obiettivo che si è dato il nuovo museo storico di Monterotondo, inaugurato nei piani superiori della Torre Civica di Piedicosta in coincidenza con l'estate eretina e aperto al pubblico stabilmente da ottobre.

Il museo nasce in continuità con il museo archeologico e multimediale di Monterotondo, premiato come uno dei sei allestimenti più innovativi d'Europa. La nuova struttura è in linea con il suo precursore, offrendo al visitatore un'esperienza visiva e sensoriale suggestiva: video (in italiano e inglese), ricostruzioni grafiche, ologrammi, plastici, reperti, documenti e foto storiche, che sono in qualche modo il fulcro del percorso museale.

Sono le foto infatti che accompagnano il visitatore su per la scala che collega le due sezioni del museo, facendogli ripercorrere, gradino dopo gradino, le date che hanno più segnato la città, dall'inaugurazione della stazione ferroviaria il 1° aprile 1865 a quella della linea metropolitana di superficie il 28 maggio 1994.

È questo il periodo storico che viene preso in considerazione nella prima sezione, 'Abitare la memoria', dove vengono ripercorse le principali tappe della storia italiana ed i riverberi su quella locale, con un filmato di 20 minuti, approfondimenti tematici sulla presa di Roma, il Fascismo, la Resistenza, i disastri naturali e altri argomenti ancora e focus su personaggi di rilievo.

La seconda sezione, denominata 'Un mondo di argilla', racconta invece la storia delle fornaci di laterizi che per molti decenni hanno trainato lo sviluppo economico e urbano della città, e soprattutto dello Scalo. Qui si sofferma anche sulle condizioni di lavoro degli operai con testimonianze dirette, oltre a mettere a confronto con appositi ologrammi il funzionamento energetico delle vecchie fornaci e della nuova Torre Civica, ad altissima sostenibilità ambientale.



ricavata dai paracaduti recuperati dopo la battaglia di Monterotondo del 9 e 10 settembre 1943, quando centinaia di paracadutisti tedeschi si lanciarono sulla cittadina per l'operazione Centro Marte.

Nel museo vengono inoltre conservati l'archivio storico di Monterotondo, l'archivio personale dello scrittore, patriota garibaldino e politico Raffaello Giovagnoli e l'archivio dell'Istituto di ricerche 'Disarmo italiano'. ■

Museo storico di Monterotondo,  
Torre Civica, Via Monte Pelmo.  
Per informazioni ICM Monterotondo  
0690964221 - 069061490.